

# Crescita lenta, aumenta la cassa integrazione

► I dati di Federlazio e la mobilitazione di Confcommercio

## I NUMERI

In provincia di Latina sono 57.840 le piccole e medie imprese registrate alla Federlazio, di queste solo 47.460 sono attive. Nel terzo trimestre del 2012 sono state 729 le iscrizioni, ma 603 le cessazioni di attività, con una crescita che sfiora lo 0,22%, in linea con il dato italiano (0,24%), ma al di sotto dell'anno precedente, quando la cre-

scita era stata dello 0,37%. I dati sono stati resi noti dalla Federlazio dopo lo studio sullo stato di salute delle piccole e medie imprese per gli ultimi tre mesi del 2012. Peggio di Latina, Roma (0,12% di crescita) e Viterbo (0,19%) mentre le altre province, Frosinone (0,30%) e Rieti (0,24%) sono, allo stato attuale, il traino di crescita per il Lazio che però non supera lo 0,15%. Una dinamicità piuttosto rallentata rispetto al trimestre precedente durante il quale, tuttavia, le performance non superavano lo 0,5%. Rispetto alla tendenza dei primi sei mesi dell'anno, aumentano le esportazioni verso il mercato dell'Unione Europea (+6,2%) men-

tre la crescita è stata estremamente debole nell'area extra Unione Europea (+0,2%).

Un dato che molto dice sulla crisi in atto è quello sulla cassa integrazione, aumentata di oltre il 23%, e in alcuni settori praticamente triplicata: è cresciuta la cassa ordinaria, mentre quella straordinaria è andata via via diminuendo. Il dato non va letto sempre in maniera positiva: nella maggior parte dei casi quei cassa integrati sono diventati inoccupati. Ma non è tutto: nel Lazio, non solo a Latina, la cassa in deroga è oltre sei volte il tasso di crescita registrato a livello nazionale, rispettivamente il 62,5% contro il 10,9%. Proprio

alla cassa in deroga hanno avuto accesso i lavoratori del camping Sant'Anastasia a Fondi, grazie a un accordo firmato in Regione dalla Uiltucs Uil di Latina guidata da Gianfranco Cartisano che afferma: «Bisogna scongiurare la crisi degli operatori balneari, altrimenti si va verso il declino. Abbiamo firmato la deroga per altri 4 mesi, perché speriamo che la situazione si possa risollevare».

E per dire no alla crisi la Confcommercio di Latina prenderà parte alla mobilitazione nazionale del 28 gennaio «La politica non metta in liquidazione le imprese», indetta da Rete Imprese per l'Italia per richiamare l'attenzione dei po-



I dati sull'economia pontina non sono confortanti

litici e dell'opinione pubblica sugli impatti della crisi sulle piccole e medie imprese. In provincia di Latina saranno due gli appuntamenti: il primo si terrà domenica a Fondi con la Fiva provinciale: gli operatori dei mercati incontreranno sindacati e istituzioni con l'intento di elencare le problematiche del settore sottolineando il ruolo strategico che il comparto ha svolto nella fase di crisi dei consumi e svolgerà nella ripresa. Il giorno seguente un incontro si svolgerà con i venditori immobiliari della Fimaa in Comune a Latina per il convegno «2013 oltre la crisi».

Francesca Balestrieri